

Anticipazioni dal Salone del Mobile.Milano 2022.

Gli arredi di domani: contaminazioni di funzioni, approcci etici e sostenibili, purezza e sobrietà di contenuto.

Se per quasi due anni le circostanze hanno “fermato” in casa i più, le stesse circostanze hanno, al contrario, accelerato l’evoluzione del design e dell’arredo. La casa non si è fermata. Anzi, è stata così attraversata da movimenti, riflessioni, prese di coscienza, rivelazioni – a tratti folgoranti –, emozioni, nuovi scopi e differenti ragioni che non ne poteva che uscire trasformata, più aperta e forte e, sostanzialmente, più “a dimensione di uomo”. Il limite, come sempre, ha ampliato e amplificato il potere della creatività di brand e designer che si sono dati un unico scopo: rendere più **confortevole, conviviale e funzionale** lo spazio che abbiamo a disposizione, interno ed esterno, piccolo o grande che sia. Ne sono scaturiti percorsi progettuali ed estetici variegati, dalla fluidità degli arredi a un ritorno del classico, dalla ricerca di purezza e leggerezza all’ispirazione naturale o, all’opposto, architettuale, fino a una riflessione sul recupero di saperi e tecniche artigianali. Ovviamente, lo sforzo a un **approccio green** e rispettoso della materia e dell’ambiente è trasversale in ogni ricerca. All’interno di ciascun filone, troviamo, poi, designer provenienti dai contesti culturali e geografici più diversi che, in questo periodo, si sono spostati in un mercato globale per lo più in modo virtuale. Il **Salone del Mobile.Milano** segna, allora, il ritorno all’incontro, alla fisicità, alla verifica dei risultati prodotti. Nonostante i diversi percorsi che si possono notare in Manifestazione, è chiaro il recupero del **valore narrativo degli oggetti**, della loro capacità di creare un’**atmosfera**, di **suscitare emozioni** e di permettere allo spazio di **risuonare delle persone** che vi abitano. Gli arredi che vediamo negli stand non sono presenze neutre, raccontano di noi e del nostro mondo. L’abaco delle forme è ampio, si va dal **less is more**, all’**extrabold** – anche se mai **over** –, dall’**organico** allo **scultoreo**. Senza tradire **comfort, efficienza e funzionalità**. Anche le palette sono varie, seppur sia notevole la seduzione di **nuance naturali e soft**. I materiali rispettano l’ambiente, siano essi **legni recuperati, rari o sofisticati, plastiche riciclate o nuovi composti**. Le **finiture sono preziose e precise**, i **tessuti avvolgenti** e dotati di **tattilità** estrema. Gli arredi 2022 vogliono essere accarezzati, con l’occhio, ma soprattutto con la mano. E, come non mai, invitano all’uso vero, reale, non decorativo.

La **trasversalità** dell’arredo è uno dei percorsi più seguiti in questa edizione del Salone. Tanti gli esempi. **Arper (Pad. 16 | C23 D18)** la interpreta come un’equazione spazio familiare-spazio *contract* con, per esempio, il **divano Shaal** di **Doshi Levien**. Strutturato e, al tempo stesso abbraccia e avvolge chi ci si siede, portando ovunque tattilità e calore. Il suo design è fatto su misura, soffice, generoso, leggero: adattabile a ogni ambiente. **Desalto (Pad. 05 | C12)** propone **Calum**, una nuova collezione firmata da **Simon Pengelly**, per uso residenziale, office e contract, capace di integrarsi con naturalezza in ogni tipologia di spazio, grazie alla diversificata e ricca proposta di finiture, materiali e cromie. Anche **Giorgetti (Pad. 05 | G07 H10)** racconta una visione dell’abitare fluida e trasversale. Paradigmatico il **nuovo paravento Borealis**, disegnato da **Roberto Lazzeroni**, sia per il living sia per la zona notte, che distingue gli ambienti con il suo disegno, creando spazi di intimità provvisoria. **Meet Up** di **Fantoni (Pad. 20 | E23 F18)** è una collezione figlia di questi tempi che nella sua genesi ha accolto i mutamenti progettuali e le variate esigenze di

socializzazione degli abitanti del mondo ufficio. Difficile categorizzare questi arredi che rappresentano l'evoluzione dello spazio *executive*, sempre meno individuale e sempre più "meeting", con una ritrovata vocazione a funzionalità ed essenzialità. Spazi pivot che si prestano alle riunioni in team, ispirandosi al comfort del mondo residenziale con i tavoli **regolabili in altezza** che assolvono a funzioni molteplici, rafforzando il concetto di ibridazione degli ambienti. A tratti, invece, la trasversalità diventa **multifunzionalità**. Così, per esempio, **BLA STATION (Pad. 16 | C27)** presenta **Ping-Pong Mini** di **Johan Lindau**: oggetto solido dalle dimensioni ridotte, è perfetto come *coffee table*, piccola panca o come quel lato in più del tavolo che sembra mancare sempre quando si invitano a cena gli amici. Completamente personalizzabile, in legno e ottone. Anche **Wittmann (Pad. 05 | C09)** e **Sebastian Herkner** si chiedono come debba essere o cosa debba avere un arredo, oggi, per essere definito **smart e multifunzionale**. La risposta è la collezione **Marlow**, **divano e poltrona** intelligenti perché si integrano e interagiscono senza sforzo con nostro ambiente. Curve delicate, rivestimento morbido, massimo comfort di seduta: Marlow è accogliente e comunicativo, compatto e versatile. Sotto i cuscini del bracciolo c'è uno scomparto utilizzabile per riporre riviste o fogli lavoro, dotabile di presa di corrente e due connettori USB. Fluidità significa **anche arredi che escono e arredi che entrano**: in questo senso, la collezione **Ria Soft** di **Fast (Pad. 16 | B16)**, che comprende divani e una comoda poltrona con cuscinature ultra-morbide, è perfetta per gli ambienti residenziali e contract, anche indoor, e nella stagione più fredda. **Gervasoni (Pad. 07 | F11)** sembra assimilare trasversalità a **inclusione e *crossing* culturale**. Nelle novità outdoor, ispirazioni orientali ed esotiche danno vita ad **Hashi**, collezione disegnata da **Federica Biasi** e composta da divano componibile e sedia a dondolo. Letteralmente "bacchette" in giapponese, Hashi parte proprio da un sistema con struttura minimale e rigida che ricorda lo strumento orientale da cui prende il nome, per dare vita a prodotti caratterizzati da incontri di stili, sapori e culture differenti, in un dialogo dinamico tra due mondi.

Sicuramente, poi, il **custom-made** non è più solo un servizio o una tendenza ma un dato di fatto nell'abitazione post-covid. Cambi di prospettiva, percorsi inattesi, nuove opportunità: le **porte Glide**, design Piero Lissoni + Iaco Design Studio, trasformano la casa **Porro (Pad. 07 | D15 D21 E14 E18)** in un mosaico dinamico, in continua evoluzione. Integrate perfettamente nel progetto dei sistemi, queste porte diventano il nuovo ingrediente essenziale del progetto Porro e l'elemento connettivo, dove gli ambienti tradizionali sono dilatati e riconfigurati in modo nuovo.

Less is more è una storia raccontata e interpretata da molti brand, seppur in maniera differente. Per **Lema (Pad. 07 | B15 B21 C20 C24)**, ancora **Piero Lissoni** fonde leggerezza e versatilità, ampliando la collezione di sedute **Ombra** con **lo sgabello**. Disponibile in due altezze si distingue per il forte carattere industriale, il design minimale e la facilità con cui può essere inserito in ambito domestico, sebbene sia stato progettato pensando all'area contract. **Living Divani (Pad. | 07 | C11 D16)** amplia la famiglia Aero dello **studio Shibuleru**, con il nuovo **scrivania Aero D**, perfetto per l'home-office: un arredo esito di una sottrazione formale progressiva per raggiungere l'essenza. I piani, paralleli, dialogano con la struttura in un gioco di allineamenti che suggeriscono usi e possibilità diverse e personalizzabili. Per **Sam Hecht e Kim Colin** la purezza è quasi archetipica: così, per **Kristalia (Pad. 20 | A05 B06)** disegnano **Bodoni**, una collezione di tavoli ispirata, nel

contrasto tra linee verticali spesse e linee orizzontali sottili, alla tipografia moderna. L'architettura è essenziale nel suo comporsi di quattro gambe robuste che, come pilastri, sostengono una superficie leggera, fissa o allungabile. Ancora più architettuale e scultorea, l'essenzialità della **Cucina 36e8 Glass** di **LAGO (Pad. 16 | C19 D14)**, progettata da **Davide Lago**, espressione di un percorso che rinnova il volto delle cucine del brand, destrutturandole e lasciando spazio alle trasparenze e ai profondi riflessi visivi del vetro. Top, ante e maniglie impercettibili si fondono in un unico monolite sospeso che, grazie a una sottrazione di materia, accoglie i contenitori Glass e intrattiene un perfetto dialogo con la dispensa N.O.W.

I progetti, invece, che si rifanno a un più composto **classicismo** cercano dettagli ricordati, morbidi e sinuosi, sui quali far scorrere con piacere la mano: un esempio, la collezione **Eliseo** di **Antonio Citterio** per **Flexform (Pad. 05 | E05 E11 F02 F08)**, caratterizzata da eleganza formale, senso della misura, cura dei dettagli e sobrietà. Le linee avvolgenti e le morbide imbottiture donano un elevato livello di comfort e trasmettono la percezione di un'elevata qualità artigianale. Anche la famiglia di **sedute Blyn** di **Oscar e Gabriele Buratti** per **Frag (Pad. 16 | D19)**, composta da sedia e poltroncina, prende ispirazione dalle forme classiche e si presenta con una linea asciutta ed essenziale. Interamente rivestita in cuoio, gambe incluse, Blyn è caratterizzata da uno schienale convesso imbottito e confortevole, dalle dimensioni generose. Altrettanto sospesa del tempo e in uno spazio eterno, la **Bergere** di **Salda Arredamenti (Pad. 04 | D09 D11)**, poltrona in ciliegio, imbottita con cuscino di seduta, fianchi e schienale fissi. I nuovi progetti di **Gebrüder Thonet Vienna (Pad. 20 | D02)** si muovono tra tradizione e creatività contemporanea. Ne è un esempio l'inedita collaborazione con **Serena Confalonieri**, che firma il pouf **Arcadia**. L'equilibrio tra forme sinuose e movimento definisce il pouf di forma rotonda, visivamente leggero e dal carattere giocoso, che riprende uno degli stilemi classici dell'azienda, il legno curvato degli archetti alla base, conferendogli una veste nuova e attuale. La nuova collezione di **Cattelan (Pad. 10 | A15 B18)** ritrova l'ideale classico nel mix tra forme morbide e sensuali a cui si aggiungono elementi geometrici: l'assenza di eccesso lascia lo spazio per approfondire il ruolo dei materiali naturali e delle finiture manuali come nella **madia Costes**, ideata dallo studio **Tosca Design**, che riproduce un'estetica asciutta e pulita. Anche **Turri (Pad. 01 | A07 B06)** unisce l'ispirazione classica con la sperimentazione geometrica tipica di **Monica Armani**, che sviluppa per il brand una nuova zona *dining* e inizia a pensare anche all'area bedroom. Entrambi gli spazi esprimono la sua concezione di design contemporaneo basata sull'eliminazione del superfluo a favore della purezza del contenuto. Il classico per **ETRO Home Interiors (Pad. 04 | B12)** è armonia di rimandi esotici e allure contemporanea, design d'ispirazione anni '50 e raffinati riferimenti alla tradizione. **Mekong** è un divano ampio, accogliente e confortevole, un invito al relax e alla convivialità. Il rivestimento in velluto verde salvia veste il divano di un lusso che richiama le pasticcerie e i caffè parigini di fine '800: un delicato richiamo alla classicità, reso attuale dalla presenza di elementi decorativi originali.

Diverse tipologie di arredo, ma in particolar modo il complemento d'arredo, si muovono verso l'**organicismo**, guardando a Madre Natura come fonte d'ispirazione. Così, in un paesaggio naturale disegnato dal verde e dalla vegetazione fanno capolino i colorati animali di **Bosa (Pad.16 | B31)**, che raccontano il progetto avviato dall'azienda nel 2020 dedicato



alle specie in pericolo. La **tartaruga marina Margot**, disegnata da **Alessandra Baldereschi**, è la nuova arrivata di questa famiglia e racconta, trasportandolo sul suo guscio, tutto l'habitat in cui vive: alghe, coralli e pesciolini diventano così allo stesso tempo decoro e suggestione. Questa caretta-caretta si fa, così, strada nelle nostre case per ricordarci quanto sia fragile l'ambiente che ci circonda e come tutti noi siamo chiamati all'impegno per preservarlo. La potenza del vulcano ispira i nuovi tappeti **The Floor Is Lava** di **Carpet Edition (Pad. 06 | E33)**, una collezione disegnata da **PLACÉÉ**, design editor di pezzi sperimentali, in aperto dialogo con arte e cultura contemporanea. Sei modelli dalle forme anticonvenzionali, interpreti in chiave *pop* e bicromatica della reazione e trasformazione delle superfici dopo l'eruzione di magma e lapilli.

Esiste un aspetto che accomuna molte delle "spinte narrative" del design contemporaneo ed è la **riscoperta di tecniche e saperi artigianali**, la volontà di mescolare **artigianato e l'industria**. Ciò a cui si dà valore oggi è la qualità dei materiali, la cura dei dettagli e l'intelligenza delle lavorazioni. Ne sono un esempio le due **nuove panche** della **Collezione MO** di **Ritzwell (Pad. 05 | D10)**, disegnate da **Shinsaku Miyamoto** e accomunate dalla struttura in legno e dalla seduta che gioca su un intreccio di cuoio pregiato. I ricordi atavici del "fare artigianale" di un tempo si fondono con linee essenziali che definiscono la contemporaneità di questi pezzi, utilizzabili come sedute ma anche come piani d'appoggio. **Gabri** è il nuovo modello di **Bolzan Letti (Pad. 10 | C06)**, progettato come un abito sartoriale da **Matteo Zorzenoni**. Classico per i materiali e le finiture, contemporaneo nelle linee, Gabri è un arredo che esalta la vocazione artigianale dell'azienda veneta e la centralità del rivestimento nella sua storia. La nuova collezione di tappeti **Nodi**, di **Ethimo (Pad. 10 | D20)** e **Paola Navone**, nasce dall'incanto per la tradizione della tessitura artigianale. Soffici e corposi, i tappeti sono realizzati con macro filati in diverse tonalità di colore. La tessitura a grani disegna nella trama motivi geometrici e astratti. L'effetto outdoor poetico e delicatamente vissuto racconta il senso dell'abitare che appartiene all'anima mediterranea. Sapientemente intrecciati a mano, con macro filati che grazie a un particolare trattamento restituiscono un 'caldo' e soffice effetto lanoso, **Rete, Punto croce** e **Camouflage** mischiano diverse e raffinate nuance che richiamano le cromie mediterranee, in un mix sobrio ed elegante.

Milano, 6 giugno 2022

Ufficio Stampa Salone del Mobile.Milano

Andrea Brega – andrea.brega@salonemilano.it – 02/72594629

Marilena Sobacchi – marilena.sobacchi@salonemilano.it – tel. 02/72594319